HomeAway lancia l'offensiva ad Airbnb con uno spot contro la sharing economy

"E' la tua vacanza. Perchè condividerla?". E' questa la provocazione alla base dell'ultimo spot di **HomeAway**, il portale di affitto case vacanza da poco rilevato da Expedia per 3,9 miliardi di dollari. Lo spot mette in luce i difetti alla base della condivisione di un appartamento e chiede agli spettatori se sono davvero disposti a condividere l'appartamento con persone che possono avere cattive abitudini e rendere una vacanza poco piacevole. Nel frattempo passano sullo schermo esempi che vanno da un proprietario di casa che si taglia le unghie dei piedi in salotto a saponette lasciate in bagno impregnate di peli. Un posizionamento che pone HomeAway come alternativa alla #sharingeconomy che viene intesa esclusivamente come la condivisione degli spazi e non della proprietà sfitta.

Il video appare come un attacco diretto ai portali di home sharing, **Airbnb** in testa, mettendo in evidenza i vantaggi di avere a disposizione un appartamento intero, vero business model di HomeAway. In realtà la stessa Airbnb offre la possibilità di affittare intere proprietà ed è proprio questo che probabilmente spaventa **Expedia** che la ritiene un potenziale entrante nel business alberghiero, considerando che già oggi sono diversi i b&b e i boutique hotel che condividono camere sul portale della società di San Francisco.

Dal 22 febbraio i il video è anche disponibile in italiano su Youtube a questo link: https://www.youtube.com/watch?v=Cio5fClAtDA